

articolo liberamente disponibile in formato digitale solo su sito Web astrosophy.com

La redenzione del male

Conferenza di Willi Sucher

6 agosto 1951, Wynstones Conference

Nella mia lezione precedente, abbiamo esaminato come il cervello umano è come uno specchio e che si occupa dei processi di morte. Poiché il mondo cosmico, visto in relazione al nostro cervello è come un'illusione, che noi viviamo maggiormente nelle nostre impressioni sensoriali.

Sappiamo che è nostro compito trovare il vero universo, che potremmo paragonare come la rimozione del mercurio dietro uno specchio. Quindi non vedremo più il falso riflesso, lo renderemo trasparente alla verità. In altre parole, saremo quindi in grado di guardare "direttamente" al mondo reale. È lo stesso con gli esseri umani. Attraverso lo sviluppo interiore occulto, come dato da Rudolf Steiner nella *Conoscenza dei Mondi Superiori*, miglioriamo le nostre facoltà dormienti delle quali siamo dotati ma di cui non siamo consapevoli. Questa trasparenza nel vedere è un tema dominante in quella cultura spirituale di base alla radice dell'eredità celtica inglese. Lo troviamo nella pietra dei Druidi, l'uovo di proprietà magiche del Serpente, anche la pietra trasparente menzionata e usata da San Columba, le molte storie "di vetro" nella mitologia celtica, come la barca di Re Artù e il castello di vetro che era uno degli otto castelli che conquistò, e anche la scarpetta di vetro di Cenerentola.

Questa mattina abbiamo parlato di quei precedenti miti celtici, in cui Artù giunse ad Annwn (la Terra) per trovare il cosmo nella materia. Per questo aveva bisogno di uno strumento trasparente, il Graal, di cui si parla meravigliosamente in *Morte di Artù*; e attraverso questo, sappiamo come si parlava della pietra trasparente, con cui il Cristo parla ai tre pellegrini. C'è sempre il tema di rendere trasparente l'oscurità, che può essere raggiunta dagli uomini attraverso la meditazione e gli esercizi di concentrazione che sono dati da Rudolf Steiner nel libro sopra citato. Perché attraverso tali esercizi rompiano lo "specchio" dell'illusione e della falsificazione (Lucifero e Arimane) per poter essere in grado di vedere e percepire un cosmo del tutto diverso con un organo vivente. Dobbiamo infrangere l'intelletto morto e indurito per un cosmo vivente.

La pianta percepisce un universo molto diverso dal nostro, perché lo percepisce con un organo vivente, sebbene non abbia la nostra coscienza. Dobbiamo trovare la nostra pietra dei druidi o l'uovo del serpente. Abbiamo anche visto come, negli esperimenti della signora Kolisko, i minerali fusi percepiscono un cosmo diverso, con diversi organi, come nel suo esperimento con l'eclissi solare. Questa è la verità. Il nostro illusorio mondo interiore delle stelle cambia attraverso questo sviluppo.

In questo momento, Mercurio e Venere si trovano nella costellazione del Leone fino a San Michele, ed entrambi sono molto vicini alla Terra, cosa rara con Venere. Per Venere, questo evento cosmico ha all'incirca un ritmo di otto anni.

(Ci sono, o naturalmente, ritmi ancora più grandi). Tali cose sono tracciate nel cielo come un percorso invisibile di Grandi Esseri. Lo sviluppo continua rapidamente, e tutti questi ritmi sono connessi con eventi storici, che possiamo spesso tracciare se guardiamo indietro nel passato così come nel nostro ambiente e ciò che è collegato ad esso, incluso il Superamento della Soglia.

È come se al momento dell'attraversare vedessimo solo il movimento delle tende. Sappiamo che il mondo spirituale giace dietro di loro, sebbene non possiamo ancora farlo tornare. Tuttavia, siamo consapevoli di un universo completamente diverso, vivente con un corpo, un'anima e uno spirito viventi. Questa è la nostra prima fase di sviluppo attraverso il regno figurativo dell'Immaginazione. Ma andiamo avanti e creiamo un'immagine meditativa che non è disegnata dal mondo fisico. Impariamo ad amare questo mondo immaginativo della nostra creazione, poiché diventa sempre più reale e sostenibile dal punto di vista fisico. Quindi dobbiamo rinunciare alla nostra creazione se vogliamo fare progressi; ci vuole coraggio per metterlo alle spalle e affrontare l'abisso del vuoto. Un momento del genere richiede sia integrità, che forza e molta energia per mantenere il nostro vero essere e la nostra coscienza. C'è un senso di shock nel tuffarsi nello spazio vuoto in cui sembra non esserci nulla a cui aggrapparsi. È come se avessimo bisogno di un fondo di forza sovrumano per non cadere nella disperazione totale in un simile momento. *La conoscenza dei Mondi Superiori* ci dà questa graduale capacità di controllare ed entrare in quel vuoto in piena consapevolezza. In questa fase, potremmo davvero trovarci nel vero cosmo. Siamo nel regno del Sole, nella sua realtà, come distinti da quel riflesso che vediamo nell'astronomia moderna. Ecco il Sole com'è realmente e la Terra in relazione ad esso. Il Sole aspira la sostanza verso la sua superficie; dentro, è un grande vuoto, uno spazio negativo, che risucchia dalla periferia. È in questo mondo interiore del Sole che entriamo in questo stadio di meditazione e ci troviamo dentro l'anima dell'universo. Alla sua periferia è lo Zodiaco delle stelle fisse.

Tutto ciò che esiste nel nostro sistema solare deriva da questi regni. I raggi dalla sostanza zodiacale passano attraverso la Terra, che è in grado di contrarre e sostenere parte di questa sostanza dalla quale sono stati costruiti tutti i regni terreni. Questo è il motivo per cui abbiamo dodici specie animali. La Terra è davvero composta da sostanza spirituale dell'anima, non materia, che viene trasformata sulla Terra in minerali, piante, animali e esseri umani. Tutto è derivato dallo Zodiaco e dalle dodici costellazioni. Questo deve essere sperimentato nel mondo del vuoto che si trova al di fuori del regno dell'Immaginazione.

In questo mondo troviamo l'Ispirazione. E come prima avevamo immaginazioni, una volta superato l'abisso del vuoto, iniziamo a sentire spiritualmente le armonie delle sfere. In effetti, il sipario si apre e ci troviamo faccia a faccia con gli esseri spirituali che ci parlano. Questa è l'anima del mondo, l'Iside Sophia o la Sapienza degli Dei, come la chiamiamo noi. Ha mille nomi. Così sperimentiamo nel cosmo l'Anima del mondo, la Saggezza della Divinità, l'Iside Sophia.

La Terra è il luogo del sacrificio, e in quel luogo Artù cercò lo Zodiaco sulla Terra, conosciuto nella mitologia celtica come Annwn, Caer Sidi e il Calderone d'Ispirazione. Esseri e sostanze cosmiche si sono sacrificati in esso, ed è l'altare dell'universo dove il più grande sacrificio di tutti i tempi ha avuto luogo attraverso lo Spirito del Cosmo, il Cristo. È come se la Terra fosse stata portata nel grembo del Cosmo della Saggezza, che è il vero Cosmo, e uniti ad esso sono i sacrifici dell'intera evoluzione cosmica della Terra. Al centro di esso vive una grande azione. Nell'immagine e nella trasparenza del Santo Graal, è stato rivelato.

Sono solo riuscito a dare un'immagine superficiale di un universo liberato dal dominio del male. E' per noi come guardare verso la redenzione che si trova in tutto il nostro essere, diventando trasparente, come l'alchimista medievale parlava della pietra filosofale, che è stata preparata

attraverso i processi di sublimazione e mortificazione, sino a diventare della qualità di un diamante. Dobbiamo fare lo stesso con il nostro essere interiore. Attraverso questo processo gli alchimisti aprirono la porta della Camera Reale.

Questo è il diamante che dobbiamo alla fine diventare per redimere il mondo dal falso riflesso, dai due poteri di menzogna e illusione (le grandi forze di opposizione di Arimane e Lucifero). Dobbiamo irradiare dall'interno. È un processo lento, ma è essenziale che eleviamo tutto il nostro essere a questi grandi aspetti cosmici, altrimenti saremo per sempre come i vagabondi che brancolano nell'oscurità.

Traduzione MMM Revisione Marina Scapellati